



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2.

ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA”

TRA

la **Regione Puglia** (C.F.80017210727), di seguito denominata “soggetto attuatore”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, qui legalmente rappresentata dal dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 7/11/2022 e domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede del Dipartimento regionale “Sviluppo Economico” - Bari, Corso Sonnino n.177

E

l'**Università degli Studi di Foggia** (C.F./P.IVA 94045260711), di seguito denominato “soggetto sub-attuatore”, con sede in Foggia, Via Gramsci n.89/91, qui legalmente rappresentato dal Rettore pro-tempore, Lorenzo Lo Muzio, ivi domiciliato ai fini del presente accordo, incaricato con Decreto MUR n. 466 del 12-05-2023; nell’insieme e congiuntamente anche denominate “Parti”,

CUP D79I23001120006

PREMESSE

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, con particolare riferimento all’art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), a mente del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- il Codice dell’amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;



- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- l’articolo 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste, con particolare riferimento alla collaborazione tra due o più soggetti pubblici finalizzata all’efficace raggiungimento di obiettivi comuni di esclusivo interesse pubblico;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”* e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 *“Danno significativo agli obiettivi ambientali”*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241 che prevede: *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n.2021/241;



- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n.108;
- l’art.6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l’art.9, primo comma, del medesimo Decreto, che prevede: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”*;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”*, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione di esecuzione del Consiglio, relativa alla *“Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia”*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d.tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del succitato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n.156 e in particolare l’art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;



- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- la Circolare del 30/12/2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"* e relativa Guida allegata;
- la Circolare del 31/12/2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- la Circolare del 18/01/2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Indicazioni Operative circa l'applicazione dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021"*;
- la Circolare del 29/04/2022, n.21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;
- il Decreto-Legge 30 Aprile 2022, n.36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*;
- la Circolare del 21/06/2022, n.27, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto *"Monitoraggio delle misure PNRR"*;
- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022-PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;
- la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: *"Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità*

speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative";

- il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022; le **"Linee Guida per i Soggetti attuatori"** individuati tramite Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs.n.50/2016, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la

Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito, per brevità,



DTD) – (Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023 – Versione 4 del 19/12/2023) nonché l'**ADDENDUM** (aggiornamento ad aprile 2024) per i Soggetti Attuatori individuati tramite Accordi che prevedono Sub-Attuatori, predisposto dall'Unità di Missione della Misura PNRR di che trattasi, ed i relativi allegati e FAQ disponibili sul Portale tematico nazionale dedicato al Capacity Building, nonché nell'area condivisa del Portale tematico regionale, all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/punti-di-facilitazione-digitale/area-condivisa>;

- la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la Circolare dell'11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”* e ss.mm.ii.;
- la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- la Circolare del 15/09/2023 n.27 agosto 2022 della Ragione Generale dello Stato recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*;
- la Circolare del 22/12/2023, n.35 Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0;
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;
- il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n.162, recante «Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione»;
- il Decreto-Legge 2 marzo 2024, n.19 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- la Circolare DTD-UdM n.7 del 11.03.2024 recante ulteriori specificazioni in merito all'art.2 D.L. 19/2024.

RICHIAMATE:

- la nota prot.DTD_PNRR-1727-P del 27/09/2022, pervenuta a mezzo PEC, con cui il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito per brevità DTD):
 - a) individuava, tra le altre, la Regione Puglia quale soggetto attuatore della Misura 1.7.2, alla quale viene destinato l'importo di euro 10.178.502,00



- (diecimilionicentosettantottomilacinquecentodue/00) IVA inclusa, all'interno dell'importo complessivo destinato dal PNRR a tale intervento;
- b) chiedeva alla Regione Puglia di elaborare ed inviare, entro i successivi 45 giorni, il Piano Operativo regionale dell'intervento PNRR di che trattasi, con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle risorse da assegnare;
- la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n.1526 del 7 novembre 2022, con cui:
 - a) è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere con il DTD ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., corredato del relativo Piano Operativo regionale, denominato *"La facciamo facile?"*, elaborato dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico - Sezione regionale Trasformazione Digitale sulla base delle Linee Guida approvate con in citato Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022;
 - b) il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, afferente a Dipartimento regionale Sviluppo Economico, è stato delegato alla sottoscrizione del suddetto Accordo ed autorizzato ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
 - il messaggio PEC pervenuto all'indirizzo protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it in data 30/12/2022, acquisito in data 12/01/2023 al protocollo n.24 della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con cui il DTD ha trasmesso la copia del suddetto Accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, su delega del Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento ai fini dell'acquisizione della controfirma regionale;
 - la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/12/01/2023/0000025, inviata a mezzo PEC, con cui il suddetto Accordo, sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, è stato restituito al DTD;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n.59 del 6/02/2023, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n.33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27/2023, per lo stanziamento delle suddette nuove risorse, per complessivi € 10.178.502,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività definite nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 di che trattasi;
 - la nota prot.1789 del 22/12/2023 con cui l'amm.ne regionale ha proposto al DTD modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale relativamente alla rimodulazione della milestone e dei target di progetto 2023;
 - la nota prot. 000144-P-15/01/2024, trasmessa a mezzo PEC in data 16 gennaio u.s., con cui il DTD, in qualità di amministrazione titolare dell'intervento, ha approvato le suddette modifiche;
 - la Deliberazione di Giunta regionale n.00140 del 19/02/2024, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria per la gestione operativa dei punti di facilitazione già attivi nonché per l'attivazione di 13 punti di facilitazione e gestire nell'ambito della Misura 1.7.2 di che trattasi;



RICHIAMATI, altresì:

- il Decreto Ministeriale del 5 agosto del 1999 istitutivo dell'Università degli Studi di Foggia, università statale italiana a carattere con la finalità di contribuire alla formazione e promozione della ricerca scientifica, della valorizzazione dei risultati della ricerca in tutte le sue forme, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione, dell'apprendimento permanente, dell'erogazione di servizi e della produzione di beni pubblici di natura sociale, culturale ed educativa e del sostegno allo sviluppo locale, combinando in modo organico le proprie funzioni e contribuendo al progresso culturale, civile ed economico del paese;
- lo Statuto della Regione Puglia, con particolare riferimento agli articoli 13 – Partecipazione e 14 – Diritto all'informazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1974 del 7 Dicembre 2020 recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'"*, con cui è stato adottato il nuovo Modello Organizzativo regionale, denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale"* identificato con l'acronimo MAIA 2.0, che definisce la macrostruttura della macchina amministrativa regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22/01/2021 recante: *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'"*;
- la D.G.R. n.1289 del 28/07/2021, di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in applicazione dell'art.8, comma 4, del succitato D.P.G.R. n.22/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.262 del 10/08/2021 - *"Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"* e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione 'Trasformazione Digitale', cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;
- la DGR n.1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, tra cui l'incarico di Direzione della Sezione regionale Trasformazione Digitale, conferito all'Ing. Vito Bavaro a decorrere dal 1° novembre 2021 per la durata di tre anni;
- l'Atto Dirigenziale 013/DIR/2021/00028 del 14/12/2021, avente ad oggetto *"Ricollocazione Servizi afferenti alle nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1576 del 30/09/2021"*;
- la D.G.R. n.302 del 07/03/2022, recante *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*;
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: *"Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: *"Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche"*;
- il D.P.G.R. n.434 del 25/10/2022, avente ad oggetto: *"Adozione Atto di Alta Organizzazione."*



Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriori integrazioni e modifiche”.

- il D.P.G.R. n.104 del 17/03/2023, avente ad oggetto: “Adozione atto di alta organizzazione. *Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriori integrazioni e modifiche”;*
- il D.P.G.R. n.272 dell’08/06/2023, avente ad oggetto: “Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n.22/2021 e s.m.i. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. Modifiche al D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021”.
- la nota prot.r_puglia/AOO_195/PROT/20/07/2023/0000250, pervenuta a mezzo PEC, avente ad oggetto: “Valutazione di impatto di genere (VIG). Notifica DGR 939 del 03/07/2023. Istruzioni operative”, con cui è stata notificata a tutte le strutture regionali la D.G.R.n.939 del 03/07/2023, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. n.1093 del 31/07/2023, avente ad oggetto: “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n.282/2024, avente ad oggetto: 'Modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n.1974 e s.m.i. - Nuove istituzioni, rimodulazioni e soppressioni di strutture dirigenziali', con cui è stata modificata la denominazione della Sezione regionale 'Trasformazione Digitale' in Sezione 'Crescita digitale delle persone, del territorio e delle imprese
- la DGR. n.477/2024, avente ad oggetto: 'D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024', che ha tra l'altro confermato l'incarico in essere di dirigente della Sezione regionale 'Crescita Digitale delle persone e del territorio delle imprese' all'Ing.Vito Bavaro, attesa la sostanziale invarianza delle funzioni;
- il DPGR n.159/2024 avente ad oggetto: 'Attuazione modello Organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni';

CONSIDERATO CHE:

- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata “Rete dei servizi di facilitazione digitale” destina complessivamente 135 milioni di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, info-point, scuole, università e centri di aggregazione socio-culturale, per fornire servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, con particolare riguardo alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale, al fine di contrastare il divario digitale tramite l’attivazione, in tutto il territorio nazionale, di circa 3.000 presidi con l’obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base;



- l’obiettivo generale dell’intervento è pertanto l’accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l’uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- il PNRR destina complessivamente alla suddetta Misura 1.7.2. 132 milioni di euro per l’attivazione/potenziamento di punti di facilitazione digitale in tutto il territorio nazionale attraverso specifici accordi con le Regioni, quali soggetti attuatori che attuano i propri piani operativi individuando a loro volta le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività, tramite la stipula di specifici accordi di collaborazione con altri enti pubblici e/o emanazione avvisi non competitivi;
- la Misura assegna alla Puglia i seguenti target, da raggiungere entro il 30 giugno 2026:
 - ✓ 231 punti di facilitazione digitale da attivare sul territorio regionale
 - ✓ 183.000 cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri
- i servizi erogati dai presidi di facilitazione digitale, basati sul framework europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2 relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza minimo (in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l’apprendimento di altri) e superiori, sono:
 - a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell’utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
 - b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l’accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
 - c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona;
- le suddette tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o *facilitazione*), che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio;
- al fine di assicurare l’equità nell’accesso e all’erogazione delle attività di facilitazione tramite servizi di prenotazione/appuntamenti, ciascun presidio di facilitazione, oltre a possedere tutte le caratteristiche indicate ai paragrafi 1.4. e 2.10 del Piano Operativo regionale di cui alla DGR 1526/2022, deve garantire la possibilità di accedere e fruire del servizio, nelle diverse modalità previste (in presenza, on-line, individuali/di gruppo) per almeno 24 ore complessive settimanali, tramite punti di contatto fisici o virtuali (sportello);



- al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell’accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti;
- è raccomandata, inoltre, la previsione di almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, essendo comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento;
- il modello di governance del Piano Operativo regionale prevede, tra le modalità di attuazione della Misura, il ricorso a forme di collaborazione tra Regione Puglia, quale soggetto attuatore, ed altri enti pubblici, cui affidare il ruolo di soggetti sub-attuatori, per l’apertura di punti di facilitazione in coerenza con il modello di distribuzione territoriale di cui al paragrafo 2.4 del richiamato piano operativo regionale (1 punto di facilitazione ogni 12.500 abitanti c.a.);
- grazie al Progetto OASI, finanziato dal Fondo sociale Europeo e Regione Puglia Fesr-Fse 2014/2020, finanziato con l’Avviso “Smart in Puglia Community Library”, il Sistema Bibliotecario dell’Ateneo di Foggia ha potenziato le sue strutture e i suoi servizi e si è aperto all’intera cittadinanza foggiana, con la creazione di cosiddette “Oasi” della conoscenza, ovvero “Open Access” costituiti da reti di cooperazione bibliotecaria (SBN, NILDE per lo scambio di documenti) che raccolgono i contributi di studenti, studiosi di tutto il mondo, soggetti svantaggiati, professionisti, per costruire vere e proprie community libraries;
- Nell’ambito di tale progetto ha previsto, con propri fondi:
 - la creazione di spazi di coworking user-friendly con allestimenti adeguati all’interno di proprie strutture (ad esempio la Sala “Vincenzo Costantini”, sita a Foggia piano terra del palazzo ateneo)
 - Via Gramsci n. 89/91- dotate di nuovi arredi ed attrezzature;
 - riassortimento e accessibilità massima al catalogo bibliotecario, promuovendo il digital lending facilitando lo studio attraverso l’utilizzo degli e-book in qualsiasi sua sede dipartimentale e centrale;
- in data 07/02/2024, si è svolto on-line un incontro tra Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale e Università degli Studi di Foggia - Responsabile della Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione, volto a verificare il reciproco interesse ad attivare forme di collaborazione per la realizzazione di comuni obiettivi nell’ambito dell’accrescimento delle competenze digitali di cittadini, famiglie e studenti;
- nel corso di tale incontro l’Università degli Studi di Foggia ha manifestato l’interesse a contribuire alla realizzazione della Misura di che trattasi, con l’attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa presso il Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via Gramsci n. 89/91, ritenuto luogo idoneo ad accogliere tali attività poichè in possesso delle caratteristiche indicate nel paragrafo 1.1. e 2.10 del Piano operativo regionale;
- con messaggio prot.2024-UNFGCLE-0024410 trasmesso via PEC il 01.05.2024, acquisito in data 06.05.2024 al prot.N.0215368/2024 di questa Sezione regionale, l’Università degli Studi di Foggia -





Area Terza Missione e Grandi Progetti - ha trasmesso a questa Sezione regionale il Piano Attuativo del progetto denominato 'Punto di facilitazione digitale 'UNICAMPUS', corredata del relativo Quadro Economico di previsione di importo complessivo pari ad Euro 40.000,00, di cui Euro 38.000,00 per attività/servizi di facilitazione digitale ed Euro 2.000,00 per acquisizione arredi/attrezzature/dotazioni tecnologiche;

PRESO ATTO dell'interesse comune delle parti a collaborare alla realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR, tramite l'implementazione di 1 presidio di facilitazione digitale in modalità fissa presso la seguente sede: Università di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91, come riportato nella Scheda di Progetto esecutivo allegata al presente Accordo, per il raggiungimento dei comuni obiettivi sopra illustrati.

RITENUTO:

- che la suddetta collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e pertanto entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR;
- necessario ed opportuno che tale rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di soggetto attuatore della Misura di che trattasi, e l'Università degli Studi di Foggia, in qualità di soggetto sub-attuatore, debba essere disciplinato attraverso idoneo strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
- che lo strumento giuridico dell'Accordo ex art.15 l.241/1990 ss.mm.ii. risulta essere il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione del Piano Operativo regionale, secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare il suddetto accordo di collaborazione nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - Premesse e definizioni.

1. Le premesse, il Piano Operativo regionale adottato con DGR 1526/2022 (e successive modifiche approvate dal DTD con la citata nota prot. 000144-P-15/01/2024) e la Piano Attuativo allegato al presente atto, costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
 - a) Amministrazione titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la



Trasformazione Digitale (per brevità, DTD);

- b) Soggetto Attuatore: la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico;
- c) Soggetto sub-Attuatore: l'Università degli Studi di Foggia;
- d) Parti: il Soggetto Attuatore ed il Soggetto sub-Attuatore;
- e) Soggetto realizzatore/soggetto esecutore: l'ente o il soggetto pubblico o privato, individuato dal soggetto sub-attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici) per l'erogazione di servizi e/o forniture funzionali alla realizzazione/esecuzione dell'intervento;
- f) Intervento: Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale" incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- g) Piano Operativo regionale: il documento, denominato "*La facciamo facile?*", approvato con DGR N.1526/2022 ed allegato all'Accordo stipulato tra la Regione Puglia e il DTD (e successive modifiche approvate dal DTD con la citata nota prot. 000144-P-15/01/2024), che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi pari a 10.178.502,00 di Euro (diecimilionicentotrentatottomilacinquecentodue/00), di cui 40.000,00 Euro (quarantamila/00), facenti parte del presente Accordo;
- a) Piano Attuativo: la scheda progettuale denominata '*Punto di facilitazione digitale c/o Università degli Studi di Foggia – UNICAMPUS*', allegata al presente Accordo, predisposta dal Soggetto subAttuatore, che descrive le modalità e le tempistiche per l'attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa presso la seguente sede: Università' degli Studi di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91, la relativa organizzazione e modulazione delle tipologie di servizi di facilitazione, il crono-programma e i relativi costi, per un importo complessivo di Euro 40.000,00.

ART.2 - Interesse pubblico comune alle parti.

1. Come illustrato in premessa, le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le descritte forme di collaborazione per la realizzazione dell'Intervento di che trattasi, secondo quanto previsto nel relativo Piano Operativo regionale.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, con il presente Accordo si impegnano a collaborare per l'attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa presso la seguente sede: Università' degli Studi di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91 garantendo in quota parte il contributo al raggiungimento delle milestone e target regionali e la relativa rendicontazione.

ART.3 - Oggetto e finalità.

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e i reciproci impegni per l'attuazione dell'Intervento, in conformità al Piano Operativo regionale.
2. In particolare, il Soggetto Attuatore affida al Soggetto sub-Attuatore l'attuazione di una parte dell'Intervento, come descritto nella Piano Attuativo allegato al presente Accordo, al fine di conseguire i seguenti obiettivi comuni:



- ampliare l'accesso a patrimonio culturale e scientifico disponibile in Puglia da parte della cittadinanza, tramite strumentazione e tecnologie avanzate, con modelli di gestione sostenibili e innovativi, in forma complementare e non sostitutiva dei luoghi fisici di accesso da parte dell'utenza;
- accrescere le competenze digitali di base dell'utenza del sistema bibliotecario, anche al fine di poter accedere e gestire, con maggiore o piena autonomia, i principali servizi di erogazione di risorse culturali multimediali, semplificando il lavoro degli operatori.

ART.4 – Obblighi e impegni reciproci tra le Parti.

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3, le Parti si impegnano reciprocamente a:
 - collaborare, con la massima cura, diligenza e buona fede, per garantire la corretta ed efficace esecuzione del presente Accordo, per quanto di rispettiva competenza ed in conformità a quanto definito nel Piano Operativo e nella Piano Attuativo allegato al presente atto;
 - a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate ed eventuali criticità riscontrate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili in merito alla corretta realizzazione delle attività di propria spettanza in conformità al Piano Operativo ed alla Piano Attuativo allegato, ciascuna per quanto di propria competenza e in attuazione dei reciproci compiti definiti con il presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi e delle direttive fornite dal DTD e del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. L'esecuzione delle attività indicate nel 'Piano Attuativo' dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente Disciplinare ed in ottemperanza alla pertinente normativa comunitaria e nazionale, agli indirizzi e Linee Guida fornite dall'Unità di Missione del DTD (Linee Guida per Soggetti Attuatori - Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023), l'ADDENDUM (aggiornamento ad aprile 2024) per i Soggetti Attuatori individuati tramite Accordi che prevedono Sub-Attuatori e relativi allegati, alle Circolari del Ministero dell'economia e delle finanze e delle FAQ nazionali e regionali, disponibili sia sul portale <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/> che sul portale regionale <https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/punti-di-facilitazionedigitale>.
5. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai sensi del quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
6. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire il pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali in tema di antiriciclaggio, prevenzione e contrasto della corruzione e delle frodi, nonché in materia di conflitto d'interessi, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, tracciabilità delle spese e mitigazione del rischio di doppio finanziamento, recupero e restituzione di fondi indebitamente



assegnati, in attuazione dei regolamenti e delle misure già adottate da ciascuna Parte, da combinare con le procedure specificamente previste per il PNRR, con particolare riferimento alle 'Linee Guida' di cui alla Circolare MEF dell'11/08/2022 n.30, richiamate in premessa;

7. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, l'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale nell'esecuzione del presente Accordo, nonché la regolarità amministrativo – contabile delle spese effettuate a valere sulla Misura 1.7.2 del PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, in osservanza della normativa nazionale vigente e dei sistemi di controllo interno previsti dai rispettivi ordinamenti, da combinare con le 'Linee Guida' di cui alle Circolari MEF richiamate in premessa;
8. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, il rispetto delle condizionalità specifiche di misura, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla Misura 1.7.2. del PNRR;
9. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
10. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
11. Le Parti dichiarano che le prestazioni svolte per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

ART.5 – Compiti del Soggetto Attuatore.

1. Il Soggetto Attuatore coordina, supervisiona e governa la progettualità di cui al presente Accordo e ne sovrintende il monitoraggio fisico e finanziario, secondo quanto previsto al paragrafo 3.2.- Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno - del Piano Operativo regionale.
2. In particolare, il Soggetto attuatore si impegna a:
 - presidiare lo stato di avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, ponendo in essere le eventuali azioni correttive per assicurare la regolare e tempestiva esecuzione delle attività previste dal Piano Operativo e dal Piano Attuativo allegato;
 - verificare ed assicurare che il Soggetto sub-Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione e popolamento dei dati di monitoraggio fisico finanziario e procedurale, ivi compresi i dati afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza del Piano Attuativo allegato, secondo quanto previsto ai successivi articoli, nonché in base alle indicazioni previste dal Piano Operativo di cui alla DGR 1526/2022 e ss.mm.ii. e quelle fornite dal DTD e dal Servizio Centrale PNRR;
 - fornire al Soggetto sub-Attuatore le indicazioni e le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione delle attività affidate con il presente Accordo;



- trasferire al soggetto sub-Attuatore le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del Piano Attuativo allegato, per l’importo complessivo di Euro 40.000,00 secondo quanto previsto ai successivi articoli 7 e 8 del presente Accordo;
- collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto sub-Attuatore.

3. Il Soggetto Attuatore, per il tramite della società in house, si impegna inoltre a:

- pubblicizzare gli interventi di cui al Piano Attuativo allegato sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle Linee Guida Branding disposte dall’Amministrazione Titolare, in occasione dell’attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell’iniziativa;
- fornire al soggetto sub-attuatore il kit del materiale informativo, in f.to cartaceo e digitale, presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità del punto di facilitazione.

ART.6 – Compiti del Soggetto sub-Attuatore.

1. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Soggetto attuatore al solo ed esclusivo fine di realizzare le attività descritte nel Piano Attuativo allegato al presente Accordo, come appresso declinate:

- a) individuazione e nomina di un responsabile di progetto, avente funzioni di coordinatore del progetto e di unico referente nei confronti della Regione Puglia e/o soggetti terzi, contribuendo attivamente all’attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2.5. del Piano Operativo;
- b) approntamento dei locali e/o delle postazioni da adibire all’erogazione dei servizi di facilitazione digitale nei confronti dell’utenza, secondo le specifiche indicate nei paragrafi 1.4. e 2.10 del Piano Operativo regionale;
- c) individuazione/selezione dei soggetti da formare per svolgere il ruolo di facilitatore digitale presso il suddetto presidio, secondo quanto indicato ai paragrafi 1.3, 2.6 e 2.9 del Piano Operativo;
- d) declinazione delle tipologie di servizi di facilitazione da erogare presso il suddetto presidio, secondo quanto indicato al paragrafo 1.2. e 2.8. del Piano Operativo e descrizione delle modalità organizzative e operative di erogazione degli stessi;
- e) assicurare il contributo al raggiungimento dei target e milestone regionali, come definiti nel paragrafo 5 Piano Operativo regionale e nella scheda progetto, con un numero minimo di 800 utenti/cittadini unici maggiorenni, da raggiungere entro il 31.12.2025 con le attività di facilitazione in tutto il periodo di durata del presente Disciplinary;
- f) espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle suddette attività, nel rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese di cui alle Linee Guida ‘REGIS’



e al Piano Operativo regionale (in particolare il paragrafo 2.11), nell'ambito delle voci di costo del quadro economico del Piano Attuativo allegato, in osservanza delle Linee Guida e delle Circolari MEF richiamate in premessa al presente Accordo;

- g) registrazione dell'utenza raggiunta dalle attività di facilitazione nel sistema di monitoraggio nazionale denominato '*FACILITA'*', messo a disposizione dal DTD ai fini della verifica di raggiungimento dei target regionali e nazionali, come indicato dall'art.8 del presente Accordo;
- h) erogazione dei pagamenti, liquidazione dei SAL e dei saldi relativi ai beni e servizi acquisiti per la realizzazione della progettualità di che trattasi;
- i) verifica di ammissibilità e regolarità amministrativo-contabile dei documenti di spesa prodotti;
- j) comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti;
- k) registrazione/alimentazione costante e ricorrente dei dati di avanzamento economico-finanziario del progetto di cui al 'Piano Attuativo', attraverso l'alimentazione del sistema informativo '*REGIS*' messo a disposizione dal MEF, secondo quanto stabilito ai successivi articoli 7 e 8 del presente Accordo;



- l) predisposizione e trasmissione periodica (minimo bimestrale/massimo semestrale) della rendicontazione analitica di spesa, a costi reali, riferita ai dati registrati nel sistema informativo 'REGIS';
 - m) pubblicizzazione dell'intervento di cui al Piano Attuativo sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, anche in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa promosse dal soggetto attuatore per il tramite della propria società in house, nonché anche in occasione di cerimonie, eventi, convegni e scadenze amministrative nell'ambito delle quali promuovere l'utilizzo del servizio di facilitazione offerto per l'accesso ai servizi digitali richiesti;
 - n) diffusione di materiale informativo cartaceo, messo a disposizione dal soggetto attuatore per il tramite della propria società in house, presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità del punto di facilitazione.
2. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna, altresì, a:
- a) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella di cui alla Piano Attuativo allegato al presente atto;
 - b) assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n.136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) garantire che tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della progettualità di cui al presente accordo rispettino le disposizioni di cui all'art.11 della L.3/2003 ss.mm.ii. in merito ai Codici Unici di Progetto CUP (in particolare si impegna a generare il CUP del Piano Attuativo all'atto della sottoscrizione del presente Accordo, da riportare nell'apposito spazio, sulla base delle istruzioni di compilazione che verranno fornite dal Soggetto Attuatore;
 - d) assicurare che i costi del progetto presentato non siano coperti da altre fonti a valere sul bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
 - e) effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale, volti a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione al Soggetto Attuatore. Tali controlli dovranno essere eseguiti nel rispetto delle procedure indicate e utilizzando gli strumenti (check list, format, linee guida operative) previsti dall'Amministrazione Titolare ed allegati alle Linee Guida per Soggetti Attuatori e all'Addendum richiamati in premessa;
 - f) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE,Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - g) in particolare, il Soggetto sub-Attuatore avrà cura di assicurare costantemente la separazione dei compiti di gestione e controllo, demandando la responsabilità dei controlli interni a funzionari ovvero a persone fisiche diverse dai responsabili delle attività di gestione, trasmettendo al Soggetto Attuatore idonea documentazione attestante la separazione delle funzioni nell'esecuzione del progetto;



- h) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che le attività previste nell'allegato Piano Attuativo rispettino le condizionalità e i principi trasversali PNRR per la Misura di che trattasi (tagging climatico, parità di trattamento e Gender Equality, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali), secondo quanto indicato ai paragrafi 3.3. del Piano Operativo regionale e in osservanza della Circolare MEF-RGS n.32 del 30/12/2021 e la relativa Guida Operativa allegata, richiamata in premessa;
- i) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che gli interventi e le attività previsti dall'allegata Scheda di progetto rispettino il Principio "*non arrecare un danno significativo*" (DNSH), secondo le indicazioni contenute per l'Investimento 1 M1 C1 Inv1.7 Competenze digitali di base nella Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n.33, recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" , nelle Linee Guida Soggetti Attuatori e nell'ADDENDUM citati in premessa, e in particolare nelle pertinenti schede n.3,6,8;
- j) sottoporre all'ufficio preposto della Regione Puglia eventuali variazioni/rimodulazioni progettuali e/o quadro finanziario di cui alla scheda allegata (tenuto conto di quanto disciplinato al successivo articolo 7, commi 8 e 9);
- k) informare tempestivamente il Soggetto Attuatore circa eventuali criticità, irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le necessarie contromisure;

ART.7 – Risorse finanziarie.

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto Attuatore riconosce al Soggetto sub-Attuatore un importo massimo e onnicomprensivo di Euro 40.000,00 (Euro quarantamila/00), quale contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte in aderenza a quanto riportato nel Piano Operativo regionale nell'allegato Piano Attuativo, da destinare ad attività e servizi di facilitazione digitale.
2. All'atto della sottoscrizione del presente Accordo il Soggetto Attuatore, previa espressa richiesta del Soggetto sub-Attuatore (da predisporre secondo il modello fornito dal soggetto attuatore, in analogia al modello '*All.1_Richiesta_di_anticipazione_01*' di cui alle Linee Guida per Soggetti Attuatori, richiamate in premessa), anticiperà una quota pari al 30% dell'importo di cui al comma 1, entro 30 giorni dalla suddetta richiesta, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie.
3. Le successive domande di rimborso, corredate da Relazione Tecnica Intermedia e dalle Check List di Autocontrollo, da predisporre secondo la modulistica allegata all'ADDENDUM Linee Guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Accordi che prevedono Sub-Attuatori – aprile 2024, potranno essere inoltrate periodicamente (periodo minimo bimestrale – massimo semestrale) al Soggetto Attuatore previa validazione delle spese sostenute dal soggetto sub-attuatore e da quest'ultimo registrate nell'apposito sistema informativo 'REGIS' di cui al successivo articolo 8, nonché della trasmissione, in f.to esclusivamente elettronico/digitale (anche mediante il suddetto sistema informativo di monitoraggio 'REGIS') della documentazione amministrativo-contabile attestante lo stato di avanzamento economico finanziario e il grado di conseguimento dei relativi target e



milestone (modelli All.4a-b-c delle Linee Guida Soggetti Attuatori - agg. Dicembre 2023), in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo 'FACILITA':

- all'apertura del punto di facilitazione: fino al 30% dell'importo totale di progetto;
 - al conseguimento del 50% del target assegnato (800 cittadini unici), di cui alla Piano Attuativo allegato al presente Accordo: fino ad un ulteriore 30% dell'importo totale di progetto;
4. Ai fini della corretta fatturazione dei servizi e delle forniture oggetto di richiesta di rimborso il Soggetto sub-attuatore è obbligato ad attenersi, a pena di inammissibilità della spesa, alle indicazioni operative di cui all'All.9_Indicazioni fatturazione SA_01' delle richiamate Linee Guida per Soggetti Attuatori - agg. Dicembre 2023.
 5. Le suddette domande di rimborso dovranno essere corredate di apposite dichiarazioni, rese dal legale rappresentante del soggetto sub-Attuatore (ovvero di referente di progetto incaricato o delegato) ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii. in merito al rispetto delle condizionalità, dei principi degli impegni indicati alle lettere d), e), f) di cui al precedente articolo 6, comma 2, sulla base delle Check-list di autocontrollo di cui ai modelli 'All.08_Checklist Autocontrollo DNSH_SSA', 'All.09_Checklist Autocontrollo Pari Opportunità_SSA' e All.10_Checklist Autocontrollo Pari Opportunità D.Lgs 36-2023_SSA dell' all'ADDENDUM Linee Guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Accordi che prevedono Sub-Attuatori – aprile 2024.
 6. Il Soggetto attuatore, validata la corretta alimentazione del succitato sistema informativo e verificata la regolarità ed ammissibilità della suddetta documentazione amministrativo-contabile, trasferisce le risorse al Soggetto sub-Attuatore in successive tranches, fino ad un massimo del 90% dell'importo di cui al presente Accordo.
 7. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-Attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo.
 8. La quota a saldo finale, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-Attuatore di apposita richiesta, attestante la conclusione dell'intervento ed il raggiungimento dei milestone e target assegnati, in coerenza con le risultanze dei citati sistemi informativi 'REGIS' e 'FACILITA'.
 9. La richiesta di saldo finale dovrà essere corredata dalla Relazione Tecnica finale, dalle Check list aggiornate di autocontrollo e dalla documentazione amministrativo-contabile relativa alla rendicontazione finale di spesa.
 10. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo del quadro economico di cui al Piano Attuativo allegato al presente Accordo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e da quest'ultimo espressamente autorizzate.
 11. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni del quadro economico il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Attuativo, nonché quelle relative a variazioni compensative tra le annualità di progetto.
 12. Il Soggetto Attuatore rimane, in ogni caso, estraneo ai rapporti tra soggetto sub-attuatore e soggetto/i terzo/i esecutore/i o realizzatore/i e non è responsabile del mancato rimborso delle spese, sostenute dal Soggetto sub-Attuatore per la realizzazione del progetto di cui a Piano Attuativo allegato, che non sono state da quest'ultimo registrate nel sistema informativo 'REGIS' e/o prive di relativa documentazione amministrativo-contabile attestante il costo sostenuto.



ART.8 - Monitoraggio e rendicontazione delle spese.

1. Il Soggetto sub-Attuatore, in base alle indicazioni fornite dal Soggetto Attuatore, garantisce ed effettua il monitoraggio:
 - dei dati di avanzamento economico-finanziario del progetto di cui al Piano Attuativo allegato al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'REGIS' messo a disposizione dal MEF;
 - del conseguimento dei milestone e target tramite l'alimentazione del sistema di monitoraggio 'FACILITA' cui all'art.6, comma 1, lettera e) del presente Accordo.
2. Il Soggetto sub-Attuatore assicura, altresì, la raccolta di ogni altro documento richiesto ai fini del monitoraggio di cui sopra e conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari.

1. Il soggetto sub-attuatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Art.10 - Durata, modifiche, integrazioni.

1. Il presente Accordo acquista efficacia con la sottoscrizione delle parti e termina definitivamente il 30 giugno 2026, senza necessità di formale disdetta.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima del termine di scadenza del presente Accordo, nel rispetto della normativa UE e nazionale di riferimento.
3. Al fine di contribuire al raggiungimento dei target e milestones regionali, le Parti si riservano di integrare e/o modificare il presente Accordo, nel corso della durata stessa del progetto, laddove emerga l'opportunità e/o la necessità di attivare ulteriori punti di facilitazione digitale, entro il limite massimo definito per ciascun Ambito Territoriale dal Modello di distribuzione di cui al Piano Operativo regionale.
4. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Accordo che dovesse rendersi necessaria in relazione a nuove e sopravvenute esigenze delle Parti sarà efficace solo ove stipulata in forma scritta mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.

ART. 11 - Controlli e verifiche, riduzione e revoca del contributo.

1. Il Soggetto Attuatore ha potere di verifica e controllo, anche in loco, su tutte attività poste in essere dal soggetto sub-Attuatore e sulla correttezza delle spese da quest'ultimo effettuate per la realizzazione del progetto di cui al Piano Attuativo.
2. Dette verifiche potranno essere effettuate in qualunque momento nel corso dell'esecuzione del presente Accordo e anche a posteriori e il soggetto sub-attuatore si impegna ad assicurare, con il proprio personale, la massima collaborazione nell'esecuzione di tali verifiche e controlli.



3. Qualora dalle suddette verifiche emergano irregolarità sostanziali nelle procedure effettuate per la realizzazione dell'intervento di cui al Piano Attuativo allegato al presente Accordo, ivi incluso il mancato rispetto delle condizionalità, dei principi trasversali e del DSNH di cui agli articoli precedenti, il Soggetto Attuatore procederà al recupero totale o parziale delle somme erogate a favore del soggetto sub-Attuatore.
4. Qualora dalle suddette verifiche risulti che il soggetto sub-Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel cronoprogramma indicato nella Scheda allegata al presente Accordo, il Soggetto Attuatore diffida il Soggetto sub-attuatore ad esporre e motivare, entro il termine di dieci (10) giorni, le ragioni del ritardo ed individuare le possibili soluzioni, presentando un piano di rientro da concordare tra le parti.
5. Le verifiche e i controlli di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto sub-Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità civile, amministrativa e contabile circa la legittima e regolare esecuzione delle attività progettuali descritte nella Scheda allegata al presente Accordo.
6. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui al precedente articolo 7, comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
7. Nel caso di reiterate negligenze o ritardi nel rispetto del presente Accordo, del cronoprogramma e dei termini fissati dalla Piano Attuativo allegato al presente accordo, nonché dei Piani di rientro di cui al comma 4 del presente articolo, il Soggetto Attuatore può revocare il contributo concesso al Soggetto sub-Attuatore.
8. In caso di mancato raggiungimento dei target regionali di competenza del Soggetto Attuatore a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto terzo esecutore/realizzatore cui è stata affidata una procedura implementativa della Piano Attuativo allegato al presente accordo, il Soggetto subAttuatore risponderà direttamente nei confronti del Soggetto Attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi del comma 1.
9. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
10. Il Soggetto sub-Attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR, come declinati nel Piano Operativo regionale di cui alla DGR 1526/2022 e ss.mm.ii.: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al né Soggetto attuatore, né al Soggetto sub-Attuatore o ai Soggetti terzi esecutori/realizzatori, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata sarà stabilita dall'Amministrazione titolare, in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

ART. 12 - Controversie.

1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in



via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In mancanza, la controversia sarà deferita all'autorità giudiziaria territorialmente competente.

ART. 13 – Trattamento, riservatezza e protezione dei dati.

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, nonché dati personali riferibili ai soggetti terzi fornitori di beni e servizi e quelli riferibili ai facilitatori ed ai cittadini ed utenti da questi ultimi raggiunti, che andranno ad alimentare i sistemi informativi di monitoraggio di cui all'art.8 del presente Accordo. Pertanto le Parti si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

A tal riguardo, il soggetto sub-attuatore dichiara di aver preso conoscenza e di accettare, senza riserva, quanto stabilito nel documento ***“Accordo Integrativo all'Accordo Ex Art.15 Legge 7 Agosto 1990, N.241 Per La Realizzazione Della Misura 1.7.2 “Rete Dei Servizi Di Facilitazione Digitale”*** sottoscritto tra Regione Puglia e DTD, che definisce i ruoli e le relative basi giuridiche attinenti al trattamento dei dati personali connessi all'intervento PNRR di che trattasi, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito “GDPR”).

In particolare, ai sensi del suddetto Accordo integrativo il soggetto sub-attuatore è individuato quale titolare autonomo del trattamento, congiuntamente alla Regione Puglia (soggetto attuatore) e al DTD (Amm.ne titolare) e pertanto si impegna, senza riserva alcuna, ad esercitare le funzioni ed



assumere gli obblighi previsti a proprio carico nel suddetto Accordo Integrativo in relazione ai propri trattamenti.

Art.14 - Disposizioni finali.

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo, che si compone di 14 articoli e n.27 pagine dattiloscritte, è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii..

Per il Soggetto Attuatore

(Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico)
della Sezione Crescita Digitale delle Persone,
del Territorio e delle Imprese)
(Ing. Vito Bavaro)

.....

Per il Soggetto sub-Attuatore

(Università degli Studi di Foggia) Il Dirigente
IL RETTORE

(Prof. Lorenzo Lo Muzio)

.....

ALLEGATI:

1 . Piano Attuativo 'Punti di facilitazione digitale UNICAMPUS'



PNRR – Misura 1.7.2. -Reti di facilitazione digitale

Punto di facilitazione digitale

“Unicampus”

Rete dei servizi di facilitazione digitale

Università degli Studi di Foggia

Piano Attuativo

LORENZO LO
MUZIO

16.04.2024 07:02:43
GMT+01:00



INDICE

1. Premessa	2
1.1. Stato dell'arte	3
2. Prototipo di punto di facilitazione digitale	4
2.1. Obiettivi e specifiche	4
2.2. I servizi	6
2.3. Il facilitatore digitale	6
2.4. Aspetti logistici e attrezzature tecnologiche	8
3. Descrizione del progetto di facilitazione digitale presso l'università degli studi di Foggia	8
3.1. Caratteristiche e obiettivi del progetto	8
3.2. Popolazione destinataria	9
4. Piano progettuale di dettaglio	10
4.1. Predisposizione delle azioni sul territorio	10
4.2. Definizione e realizzazione delle attività	10
4.3. Articolazione temporale del progetto	11
4.4. Costi del progetto	12
4.5. Attività di monitoraggio e rendicontazione del progetto	12
4.6. Riferimenti del progetto	12

1. PREMESSA

Il 21 giugno 2022 la Conferenza delle Regioni ha approvato il piano presentato dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla misura 1.7.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) dedicata allo sviluppo della Rete dei Servizi di facilitazione digitale, ufficializzando l'avvio operativo del progetto. L'obiettivo è di creare 3.000 punti di facilitazione su tutto il territorio nazionale per accrescere le competenze e l'inclusione digitale di oltre 2 milioni di cittadini italiani entro il 2026.

In Puglia, con la deliberazione della Giunta Regionale del 7 novembre 2022, n. 1526 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della L. n. 241/90 tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale, corredato del relativo Piano Operativo regionale denominato "La facciamo facile?" che prevede, come target da raggiungere entro il 30 giugno 2026, l'attivazione di 231 punti di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale con il coinvolgimento di circa 183.000 cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri.

1.1. STATO DELL'ARTE

L'Italia sconta storicamente un ritardo considerevole nell'ambito della alfabetizzazione digitale della popolazione, soprattutto in confronto con gli altri Paesi europei e questo è uno dei principali limiti per un proficuo sviluppo economico del Paese. Per l'[edizione 2022](#) dell'Indice di Digitalizzazione dell'Economia e della Società (DESI - Digital Economy and Society Index), l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri dell'UE. Per quanto riguarda il capitale umano, l'Italia si colloca al 25° posto su 27 paesi dell'UE: solo il 46% delle persone possiede perlomeno competenze digitali di base, un dato al di sotto della media UE che si attesta al 54%. Il divario rispetto alla media UE è più ridotto quando si tratta di persone in possesso di competenze digitali superiori a quelle di base (23% in Italia rispetto al 26% nell'UE). Poiché l'Italia è la terza economia europea per dimensioni, i progressi che essa compirà nei prossimi anni nella trasformazione digitale saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030. Proprio per questo motivo, tra gli obiettivi di [Italia Digitale 2026](#), la strategia per il digitale del PNRR, c'è quello di colmare tale divario e portare almeno al 70% la percentuale di italiani con competenze digitali di base.

Secondo la Strategia nazionale per le competenze digitali, un fattore chiave di intervento per il raggiungimento di questi obiettivi è, infatti, lo sviluppo e il potenziamento della Rete dei servizi di facilitazione digitale sul territorio, nella convinzione che, se la formazione di competenze digitali è ineludibile per lo sviluppo sostenuto di una società attiva del XXI secolo, allora il territorio, i quartieri, le comunità locali e gli spazi pubblici devono prioritariamente accogliere servizi di assistenza per chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti (servizi, informazioni, partecipazione), anche attraverso reti di punti di accesso pubblici assistiti, presidi di facilitazione digitale, e favorire l'inclusione sociale con e per l'utilizzo dei servizi digitali.

L'intervento previsto dalla misura 1.7.2 del PNRR è mirato alla realizzazione di "Centri di facilitazione digitale", intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, URP/CUP, CPI, CAF ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, per fornire servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini, al fine di contrastare il divario digitale ed incrementare la percentuale di popolazione in possesso delle competenze digitali di base.

Con il progetto "UNICAMPUS" - Rete dei servizi di facilitazione digitale si punta a creare una sinergia strutturale tra gli interventi volti allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini al fine di garantire l'inizio di un percorso di alfabetizzazione digitale del Paese per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere

il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione. L'iniziativa prevede attività finalizzate ad accrescere il livello di preparazione e sviluppare maggiori competenze digitali da parte dei cittadini. Il fine ultimo è quello di consentire loro un approccio consapevole alla realtà digitale e alla equa fruizione dei servizi online offerti dalle amministrazioni pubbliche. Il Sistema Bibliotecario dell'Ateneo di Foggia, grazie al Progetto OASI, finanziato dal Fondo sociale Europeo e dalla Regione Puglia Fesr-Fse 2014/2020 - ha potenziato le sue strutture e i suoi servizi e si è aperto all'intera cittadinanza foggiana, con la creazione di cosiddette “Oasi” della conoscenza, ovvero “Open Access” costituiti da reti di cooperazione bibliotecaria (SBN, NILDE per lo scambio di documenti) che raccolgono i contributi di studenti, studiosi di tutto il mondo, soggetti svantaggiati, professionisti, per costruire vere e proprie community libraries. Il progetto prevede:

- ☐ la creazione di spazi “amichevoli”, con allestimenti adeguati all'interno dell'ex palestra di Via Mazzei (ex via Galliani) piuttosto che presso gli spazi open della Biblioteca di Aera Umanistica, per rendere le biblioteche user-friendly, oltre che dotate di nuovi arredi ed attrezzature;
- ☐ il riassortimento e accessibilità massima al catalogo bibliotecario, promuovendo il digital lending facilitando lo studio attraverso l'utilizzo degli e-book.

Per tali ragioni e scopi, il progetto OASI è stato apprezzato dalla Regione Puglia, che ne ha riconosciuto la qualità e gli obiettivi d'interesse pubblico in esso contenuti, ammettendolo al finanziamento dell'Avviso Pubblico POR Puglia 2014-2020 - “Smart in Puglia Community Library”.

In data 14/02/2024, si è svolto on-line un incontro tra Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale e Università degli Studi di Foggia - Responsabile della Direzione Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione volto a verificare il reciproco interesse ad attivare forme di collaborazione per la realizzazione di comuni obiettivi nell'ambito dell'accrescimento delle competenze digitali di cittadini, famiglie e studenti. Nel corso di tale incontro l'Università degli Studi di Foggia ha manifestato l'interesse a contribuire alla realizzazione della Misura di che trattasi, con l'attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa presso la seguente sede: Università di Foggia e/o i seguenti spazi, ubicati presso Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via Gramsci n. 89/91.

Lo spazio sopra indicato è ritenuto pertanto luogo/luoghi idoneo/i ad accogliere un punto di facilitazione digitale, quanto possiedono tutte le caratteristiche indicate nel paragrafo 1.1. e 2.10 del Piano operativo di cui alla richiamata deliberazione della Giunta Regionale n.1526/2022.

2. PROTOTIPO DI PUNTO DI FACILITAZIONE DIGITALE

2.1.OBIETTIVI E SPECIFICHE

Il progetto “UNICAMPUS” - Rete dei servizi di facilitazione digitale si propone come azione di sistema per sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira a sviluppare:

- le competenze digitali di base richieste per il lavoro;

- la crescita personale;
- l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva; come definite nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini ([DigComp](#)). Il fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale.

Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, descritti nel paragrafo 2.2, i fruitori vengono accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da [DigComp](#) rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio come temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle Informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

Particolare attenzione viene prestata all'adozione di modelli di apprendimento differenziati per età. I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull'apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci quando applicati alla formazione degli adulti.

La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline, e quindi in tal senso considerare le specificità relative a concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all'apprendimento e motivazione interna. Pertanto, il punto di facilitazione attua una didattica dove i fruitori diventano il centro dell'apprendimento, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo.

Nello specifico:

- le nozioni sono apprese principalmente in modalità di autoapprendimento, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia;
- l'applicazione di quanto appreso avviene prevalentemente in presenza, con supporto e affiancamento del facilitatore digitale, con eventuale affiancamento di canali online, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

Inoltre, l'iniziativa mira ad un apprendimento attivo di tipo “learning by doing” per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della

partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

Utilizzando l'approccio dell'apprendimento capovolto, i cittadini sono invitati ad accelerare l'apprendimento avvalendosi in maniera autonoma dei contenuti proposti mentre i facilitatori massimizzano l'efficacia delle interazioni faccia a faccia utilizzando le risorse disponibili online e verificando la comprensione e l'acquisizione delle competenze, avvenuta anche in modo autonomo, da parte dei cittadini-fruitori dei servizi del punto.

2.2. I SERVIZI

Le attività che caratterizzano il presidio di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo [DigComp](#) sono, a titolo indicativo ma non esaustivo:

- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione) in presenza (prevalentemente), ovvero da remoto, erogata su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- formazione on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso di materiali realizzati ad hoc per i soggetti destinatari del progetto;
- formazione di gruppi a cui proporre la fruizione (in presenza e con canali online) di micro-corsi dedicati;
- assistenza nella richiesta di rilascio e/o utilizzo di SPID, ovvero sistema pubblico di identità digitale, necessario per accedere a molti servizi della pubblica amministrazione;
- supporto per l'utilizzo della CIE.

Queste le tipologie di servizi saranno erogati negli spazi disponibili presso gli spazi disponibili nella **Sala Vincenzo Costantini del Palazzo Ateneo dell'Università di Foggia presso, sito in Via A. Gramsci n. 89/91, di proprietà dell'Università degli Studi di Foggia**, secondo il seguente calendario settimanale orario, compatibilmente con orario di apertura al pubblico, attraverso personale dedicato che potrà, anche in back office, gestire le prenotazioni e l'assistenza, garantendo le 24 ore minime settimanali di presidio, come da requisito originario del progetto: • **dal Lunedì al Venerdì - dalle ore 08:30 alle ore 13:30.**

Il calendario settimanale di distribuzione degli orari in cui viene erogata l'attività di facilitazione sarà in modalità mista, sia in presenza che online, garantendo in ogni caso la prevalenza delle ore di facilitazione in presenza su quella da remoto con **almeno 15 ore settimanali di facilitazione in presenza.**

2.3. IL FACILITATORE DIGITALE.

Il facilitatore digitale sarà un mediatore fra le richieste e i fabbisogni di cittadine e cittadini e i processi di digitalizzazione in atto nella società e nella pubblica amministrazione.

Quest'ultimo si occuperà di individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di Internet in generale, e a fornire loro supporto e orientamento. Il ruolo del facilitatore digitale è quindi, in primis, quello di verificare i fabbisogni di competenza individuali e di partecipare alle attività che caratterizzano il punto di facilitazione digitale.

I facilitatori sosterranno i cittadini nell'utilizzo delle nuove tecnologie affinché diventino “competenti e autonomi” nell'utilizzo di internet e dei servizi, abilitando un uso consapevole della rete. Saranno impegnati nelle seguenti attività di supporto, ad esempio:

- educeranno i cittadini ad un utilizzo autonomo e consapevole del web e delle tecnologie digitali (ad esempio su temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle informazioni);
- promuoveranno e faciliteranno l'utilizzo dei servizi pubblici online, per esempio la creazione di un'identità digitale, anagrafe, stato civile, fascicolo sanitario elettronico e prenotazione di visite mediche, l'iscrizione ad un istituto scolastico o ad un corso online, servizi di mobilità, piattaforme di partecipazione/cittadinanza attiva;
- forniranno un sostegno nell'utilizzo dei servizi digitali offerti da privati e dal terzo settore, ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, gli acquisti di prodotti e servizi, la formazione, l'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea e servizi associativi messi a disposizione dagli organismi no-profit partecipanti al progetto.

I facilitatori contribuiranno direttamente ed attivamente al raggiungimento dei Target e Milestone regionali della Misura PNRR di che trattasi, tramite la registrazione dei cittadini utenti unici, raggiunti dai servizi di facilitazione all'interno dell'apposito Sistema Informativo denominato ‘**FACILITA**’, messo a disposizione del Dipartimento per la Transizione Digitale.

L'individuazione dei facilitatori digitali avverrà nel rispetto dei principi di parità di genere e di valorizzazione e protezione dei giovani.

Il Punto di facilitazione digitale sarà dotato di **2 facilitatori digitali**, che potranno anche alternarsi in presenza/da remoto, come ritenuto più consono a soddisfare il flusso di utenze/cittadini che fruiscono dei servizi bibliotecari e/o che partecipano alle numerose iniziative che si organizzano presso l'Università degli Studi di Foggia durante tutto l'anno.

Possono assumere il ruolo di facilitatore digitale:

- studenti collaboratori contrattualizzati ad hoc dall'Università degli Studi di Foggia ai sensi dell'art.11 del Lgs. 68/2012;
- lavoratori dipendenti a tempo determinato, contrattualizzati ad hoc dall'Università degli Studi di Foggia per l'esclusivo svolgimento di tale servizio e nel rispetto dei succitati principi ed obiettivi trasversali del PNRR);
- consulenti/collaboratori esterni (contrattualizzati ad hoc dall'Università degli Studi di Foggia per l'esclusivo svolgimento di tale servizio e nel rispetto dei principi trasversali del PNRR);
- personale messo a disposizione da società di servizi /operatori economici affidatari di tale servizio di facilitazione nel rispetto dei principi trasversali del PNRR
- volontari, collaboratori, operatori o enti del terzo settore, cui affidare la gestione del punto di facilitazione;
- eventuali volontari del Servizio Civile Universale o Digitale.

I facilitatori potranno anche essere coordinati/affiancati da dipendenti di ruolo dell'Università degli Studi di Foggia che prestano la loro attività lavorativa negli stessi locali dove verrà installato il punto di “facilitazione digitale”. In tal caso, ai sensi della Circolare MEF 4/2022, non

sarà possibile finanziare o esporre in rendicontazione nell'ambito di tale Misura PNRR i costi del personale interno, nonché dal personale dipendente della ditta che gestisce i servizi bibliotecari.

2.4.ASPETTI LOGISTICI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Il punto di facilitazione digitale, di tipo fisso sarà collocato presso la Sala Vincenzo Costantini dell'Palazzo Ateneo, di proprietà dell'Università di Foggia, ubicata a Foggia in Via Gramsci n. 89/91.

Si tratta di uno spazio di lavoro condiviso con altre persone (*open space*), all'interno di una struttura attrezzata ed organizzata, frequentata da diverse tipologie di utenti indipendenti (Personale, Studenti, Dottorandi, ecc.). L'area, sita a piano terra del Palazzo Ateneo è stata recentemente ristrutturata come area di coworking (mq 600), di una vera propria community lavorativa, organizzata per favorire la convivenza di diverse persone e che stimoli la produttività. È organizzata per favorire la convivenza di diverse persone, con arredi, postazioni informatizzate, accesso disabili, impianti di condizionamento clima, con servizi igienici in prossimità dell'area, compatibili con erogazione dei servizi di facilitazione nei confronti di utenti esterni e cittadinanza.

Lo spazio sopra indicato risulta non dotato di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività di facilitazione da erogare. Ovvero, dotate di webcam, cuffie, microfono e accesso a un dispositivo di scansione e stampa. Pertanto occorre acquisire postazioni/pc e/o altri dispositivi tecnologici. Tuttavia, l'area individuata presenta arredi idonei e una connessione internet con velocità conforme agli attuali standard tecnologici (velocità minima garantita 30 Mbps) ed è composto da almeno due postazioni (non necessariamente fisse, quindi allestite con dispositivi mobili tipo notebook o tablet).

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI FACILITAZIONE DIGITALE PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA.

3.1.CARATTERISTICHE E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi qualitativi generali del progetto regionale sono:

- qualificare la domanda di accesso alla rete, ampliando le competenze digitali dei cittadini, alfabetizzando coloro che non hanno conoscenze digitali (fasce deboli) o coloro che soffrono di un divario digitale di secondo livello, ossia quello basato sulle modalità di fruizione delle tecnologie digitali;
- favorire l'accesso alle tecnologie e ai contenuti veicolati in rete, garantendo il rispetto del diritto prioritario di cittadinanza digitale, diritto di accesso alla rete per tutti senza escludere la popolazione economicamente, culturalmente e/o socialmente svantaggiata che rischia ancora oggi l'esclusione dal mondo digitale;
- diffondere e promuovere l'offerta dei servizi online della PA (tra cui anche quelli offerti dall'Ateneo alla propria utenza), facilitando e sostenendo l'accesso, orientando gli utenti, mediando rispetto ai contenuti e alle interfacce;

- rimuovere e prevenire gli ostacoli che di fatto impediscono la piena parità di accesso alle informazioni e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, tenendo conto in particolare delle situazioni di disabilità, disagio economico e/o sociale e diversità culturale, attraverso l'educazione all'uso consapevole della rete e degli strumenti.

3.2. POPOLAZIONE DESTINATARIA

Possedere un “pacchetto smart” di competenze digitali rappresenta, oggi, parametro indispensabile per l'inclusione sociale, economica, culturale, relazionale delle persone. Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono di seguito indicati i destinatari del progetto, articolando, secondo le specificità territoriali, la popolazione da coinvolgere e formare, con particolare riferimento alla popolazione a rischio di esclusione digitale.

Nel 2006, a tal proposito, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno inserito nelle loro Raccomandazioni anche la digital competence fra le otto competenze ritenute essenziali per la “cittadinanza attiva”.

Nell'era digitale, dunque, il delicato confine fra cittadinanza in senso formale e cittadinanza in senso sostanziale va ridefinito e ricollocato all'intersezione fra tre elementi imprescindibili:

- la possibilità di accedere alle Ict - Information and communication technologies (Digital Inclusion);
- la possibilità di apprenderne l'uso (Digital Skills);
- l'acquisizione di capacità di discernimento (Digital Competence) per un uso consapevole e responsabile delle ICT.

Sulla base dell'analisi di contesto e dei dati Istat di riferimento, sono state individuate le seguenti categorie di destinatari del progetto tenendo conto delle specificità territoriali e del livello di digitalizzazione della popolazione da coinvolgere e formare, definendo per ciascuna un obiettivo specifico da raggiungere:

- **Giovani (fascia di età 18-25):** acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni e proteggere i dati personali, anche al fine di prevenire i rischi di violazione e situazioni di disagio;
- **Adulti (25-65):** utilizzare le potenzialità delle TSI (*Tecnologie della Società dell'Informazione*) per il soddisfacimento di bisogni e necessità emergenti dalla vita quotidiana personale e lavorativa, attraverso l'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobili e dei servizi online, nonché per acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di internet in famiglia;
- **Anziani (Over 65):** promuovere l'uso delle tecnologie da parte delle persone che ancora non accedono al web attraverso attività di alfabetizzazione digitale di primo livello per garantire loro il diritto alla cittadinanza digitale e di accesso all'informazione.

Gli anziani sono inoltre interessati ad ampliare lo spettro di utilizzo delle TSI ai dispositivi mobili ed all'uso di servizi online.

Considerando che ogni punto deve garantire mediamente, per il raggiungimento dell'obiettivo regionale, la facilitazione digitale nei confronti di almeno 800 cittadini unici, con il presente progetto si intende contribuire alla facilitazione di almeno 800 cittadini.

4. PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO

4.1. PREDISPOSIZIONE DELLE AZIONI SUL TERRITORIO

Le azioni prevedono le seguenti attività:

M1 – Attività propedeutiche all'attivazione dei punti

Attività 1: Formalizzazione e Trasmissione del Piano Attuativo 1.7.2. c/o Università degli Studi di Foggia - stipula Accordo di collaborazione ex art.15 L.241/1990 ss.mm.ii.

Attività 2: Affidamento servizi di facilitazione

Attività 3: Individuazione dei facilitatori digitali

M2- Attivazione punti di facilitazione digitale

Attività 1: Un punto di facilitazione attivato

M3- Cittadini raggiunti

Attività 1: 60% di 800 Cittadini unici raggiunti (480)

Attività 2: 100% di 800 Cittadini unici raggiunti (800)

4.2. DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel seguente capitolo verranno riportate le modalità con i quali si intendono prendere in carico gli utenti per la facilitazione.

Nel dettaglio il punto di facilitazione digitale guiderà gli utenti nella realizzazione delle seguenti attività, che:

- Impostazioni base smartphone (Livello luminosità, rotazione automatica, disattivare le notifiche, gestione rubrica, sfondi e widget, App Store, dati mobili, wi-fi, bluetooth);
- Impostazioni base e-mail (creazione account, creazione e invio e-mail, consultazione posta elettronica, invio file grandi dimensioni);

- Social network e privacy (creazione account, gestire visibilità foto e post, taggare un utente, netiquette);
- PA digitale (SPID, CIE, PagoPA, App IO, PEC);
- Gestione App conti online (Banca, Posta);
- Protezione e recupero dati (backup smartphone, Google foto, backup WhatsApp);
- Servizi cloud (Google Drive, Dropbox, One Drive);
- Organizzare i file di pc/smartphone (cartelle, file manager);
- App messaggistica (funzionamento e differenze tra app -Whatsapp, Telegram, Messenger-, utilizzo emoticon);
- App videoconferenze (funzionamento e differenze tra app -Google Meet, Microsoft Teams, Zoom, Jitsi Meet-, webinar e corsi online).

Queste tipologie di servizi saranno erogate presso gli spazi individuati secondo il calendario orario settimanale sopra indicato, attraverso personale dedicato che potrà, in back office, gestire prenotazioni e l'assistenza (telefonica, via mail ecc.), garantendo le 24 ore minime settimanali di presidio come da requisito originario del progetto. L'attività di facilitazione potrà essere quindi erogata in modalità mista, sia in presenza che online, garantendo in ogni caso la prevalenza delle ore di facilitazione (minimo 15 ore settimanali) in presenza su quella da remoto.

Il punto di facilitazione sarà attivato entro il 30/04/2024 e il termine ultimo per il conseguimento del target assegnato (800 cittadini unici) è fissato al 31/12/2025.

4.3. ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Lo svolgimento del progetto, di cui sono descritte le attività al capitolo 4.1 del presente piano di attuazione e di cui è riportato il cronoprogramma più avanti in questo capitolo, prevede il raggiungimento delle seguenti **milestone e target del progetto** entro il periodo indicato. Lo svolgimento del progetto del presente piano operativo avverrà secondo il seguente cronoprogramma:

Tabella 1: Milestone di progetto

Milestone di progetto	Scadenza (mm/aa)
M1 - Attività propedeutiche all'attivazione del punto	05/2024
M2 - Attivazione punti di facilitazione digitale	06/2024
M3.1 - Cittadini raggiunti – 60% di 800 Cittadini unici raggiunti	12/2024
M3.2 – Cittadini raggiunti – 100% di 800 Cittadini unici raggiunti (800)	12/2025

I target di progetto sono definiti sulla base del modello distributivo di cui al Piano Operativo regionale, a sua volta elaborato nel rispetto al target europeo relativo al numero di cittadini destinatari dell'attività.

4.4. COSTI DEL PROGETTO

In attuazione del Presente Piano Operativo, le risorse assegnate per complessivi 40.000,00 sono ripartite secondo il seguente Quadro economico.

Voci del piano operativo	2024	2025	2026	TOT
Formazione / Facilitazione	16.000,00	18.000,00	4.000,00	38.000
Attrezzature – dotazioni tecnologiche	2.000,00	-	-	2.000
TOTALE	18.000,00	18.000,00	4.000,00	40.000,00

4.5. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

In attuazione degli Artt.6, punto J e 8 dell'Accordo ex Art.15 Legge 7 Agosto 1990, n.241 per la realizzazione della misura 1.7.2 “Rete dei Servizi di Facilitazione Digitale” tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e Regione Puglia, l'Università degli Studi di Foggia, individuata quale soggetto sub-attuatore del Piano Operativo regionale tramite sottoscrizione di specifico Accordo di collaborazione, assicura che l'invio delle informazioni necessarie per la rendicontazione delle attività tramite l'alimentazione del sistema informativo 'REGIS', nonché quelle relative al conseguimento dei milestone e target definiti nel Piano Operativo raccolte tramite il sistema di monitoraggio 'FACILITA', verranno fornite nei tempi e modalità stabilite dal citato Accordo/Disciplinare.

4.6. RIFERIMENTI DEL PROGETTO

In attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2 del Piano Operativo regionale, si indicano di seguito i riferimenti del responsabile/coordinatore del progetto, quale referente unico nei rapporti con la Regione Puglia per l'attuazione dell'iniziativa.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabile Progetto – Unico referente del soggetto sub-attuatore:

Dott. Stefano Iorio - Area Terza Missione e Grandi Progetti dell'Università degli Studi di Foggia.

Responsabile del Punto di Facilitazione Digitale: Dott.
Sandro Stallone

Collaboratori Amministrativi:

- Cristina Di Letizia
- Luigi Marchitto